

# REGOLAMENTO RECANTE “PROCEDURE DI ACCETTAZIONE E ANALISI DEI CARICHI DI RIFIUTI LIQUIDI PRESSO L’IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PAGLIETA”

## 1. PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le fasi di accettazione dei carichi di rifiuti liquidi presso l’impianto di depurazione e trattamento rifiuti di Paglieta (CH) in località Saletti.

Con provvedimento emesso dalla Regionale Abruzzo n.DPC026/140 del 14/06/2021 è stato rilasciato il rinnovo dell’Autorizzazione integrata Ambientale per lo smaltimento, presso il citato impianto, dei rifiuti liquidi non pericolosi, con decorrenza dal 14 giugno 2021, per la durata di 10 anni.

La potenzialità dell’impianto, le operazioni di smaltimento autorizzate ai sensi dell’Allegato B alla Parte Quarta del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152, sono individuate come segue:

<b>LINEA DI TRATTAMENTO RIFIUTI LIQUIDI SPECIALI NON PERICOLOSI</b>
Operazioni di smaltimento <b>D8-D9</b>
Potenzialità di trattamento <b>30.000 mc/anno</b>

### 1.1 RIFIUTI AMMESSI IN IMPIANTO

Tabella 1 Rifiuti liquidi

<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione</b>
<b>020106</b>	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
<b>020201</b>	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
<b>020301*</b>	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
<b>020502</b>	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
<b>020603</b>	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
<b>020701</b>	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
<b>020705</b>	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
<b>190805</b>	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
<b>200304</b>	fanghi delle fosse settiche
<b>200306</b>	rifiuti della pulizia delle fognature
<b>200399</b>	Rifiuti urbani non specificati altrimenti

\* esclusivamente acque di lavaggio dei frantoi oleari.

## **2. PROCEDURA DI PREACCETTAZIONE E OMOLOGA**

### **2.1 DOCUMENTAZIONE**

Al fine di valutare la compatibilità tecnica di un rifiuto con l'impianto di depurazione e trattamento rifiuti ARAP sito in C.da Saletti del Comune di Paglieta (CH), **il produttore/detentore/intermediario deve fornire, almeno 7 giorni prima del conferimento**, una caratterizzazione di base del rifiuto attraverso la presentazione della seguente documentazione:

1. DOCUMENTAZIONE ANALITICA comprendente un Rapporto di Prova con analisi finalizzate alla classificazione di pericolosità, alla verifica delle **caratteristiche di biodegradabilità del rifiuto con particolare attenzione ai parametri COD e BOD<sub>5</sub>**, oltre che, le seguenti informazioni:

- data e luogo di prelievo del campione
- ragione sociale del produttore/detentore;
- metodiche analitiche utilizzate;
- classificazione del rifiuto con indicazione del codice EER, timbrata e firmata;
- conclusioni/giudizi sulla classificazione ai sensi del d.lgs. n.152/06.

2. Scheda di caratterizzazione di cui all'**Allegato 1**, compilata in ogni sua parte, timbrata e firmata. Per i reflui di origine prevalentemente organica, quali spurghi di pozzi neri (codice EER 200304), in luogo della scheda descrittiva è richiesta la dichiarazione di responsabilità attestante la qualità e la provenienza del reflujo conferito, mediante compilazione dell'**Allegato 3**;

3. Dichiarazione relativa all'assenza di carichi pendenti mediante compilazione dell'**Allegato 2**.

**Al termine di questo controllo preventivo, si consegue l'omologazione del rifiuto**, ossia la dichiarazione della sua accettabilità in impianto. ARAP rilascia al produttore/detentore il documento di "Omologa" (**Allegato 4**) che ha validità annuale. Tale validità è subordinata al rispetto delle caratteristiche del rifiuto determinate in fase di controllo preliminare.

Il produttore/detentore in caso di variazioni al processo che origina il rifiuto dovrà tempestivamente fornire ad ARAP la documentazione analitica aggiornata ed un nuovo campione rappresentativo che ARAP sottoporrà a verifica analitica e, se necessario, a nuovo procedimento di omologa.

ARAP può, in aggiunta a quanto sopra descritto, richiedere informazioni o analisi integrative al produttore/detentore del rifiuto nonché eseguire campionamenti e controlli analitici su tutti i rifiuti in ingresso in qualsiasi momento.

### **2.2 VERIFICA DI CONFORMITA' ALL'OMOLOGA**

La procedura di accettazione dei rifiuti comprende, in aggiunta alla parte documentale di cui al paragrafo 2.1, l'analisi da parte di ARAP di un controcampione prelevato a propria cura, rappresentativo del rifiuto in esame e del processo che l'ha generato, per accertarsi che abbia caratteristiche conformi ai trattamenti.

Se venissero riscontrate difformità rispetto a quanto dichiarato dal produttore/detentore del rifiuto e/o mutamenti non opportunamente e tempestivamente comunicati nelle caratteristiche chimico/fisiche dello stesso, ARAP provvede a darne comunicazione formale al produttore/detentore e a sospendere i conferimenti revocando l'eventuale omologa rilasciata. Il produttore/detentore, in relazione al rifiuto sospeso, dovrà, nel caso, essere nuovamente sottoposto a procedura di preaccettazione ed omologa.

In fase preliminare di omologa vengono fissati i valori dei parametri caratteristici che verranno utilizzati come riferimento per le verifiche puntuali da effettuare su ogni carico di rifiuto liquido in ingresso a cura degli addetti allo scarico.

### **3. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE E ANALISI DEI CARICHI**

Lo scopo della presente procedura è di stabilire una metodologia da applicare durante le fasi di ricezione dei carichi, per il controllo degli stessi.

Le informazioni contenute nel presente paragrafo riguardano le fasi di accettazione dei carichi, quindi dopo il rilascio del documento di omologa concesso all'atto della richiesta di conferimento e **previa prenotazione dello scarico che deve avvenire almeno 7 giorni prima del conferimento** all'impianto di depurazione e trattamento rifiuti di Paglieta (CH) in località Saletti, attraverso l'invio di una mail all'indirizzo [logistica.paglieta@arapabruzzo.it](mailto:logistica.paglieta@arapabruzzo.it).

Per effettuare una più completa caratterizzazione del rifiuto, ARAP può richiedere al produttore/detentore l'effettuazione di uno o più carichi di prova.

#### **3.1 ACCESSO DEI RIFIUTI LIQUIDI**

I rifiuti liquidi vengono conferiti a mezzo di autocisterne. All'arrivo dell'autocisterna presso l'impianto il conducente deve annunciarsi alla portineria e mostrare il Formulario di Identificazione Rifiuto (FIR) che accompagna il carico. Nel caso il conducente ne fosse sprovvisto il mezzo deve essere respinto. Il personale di portineria comunica agli addetti allo scarico la presenza, in prossimità dell'ingresso, di mezzi in attesa di conferire i rifiuti.

Il responsabile dell'impianto, o un suo preposto in fase di accettazione dei carichi, deve effettuare le seguenti operazioni:

1. Verificare che lo scarico sia previsto nel programma settimanale dei conferimenti. Nel caso di conferimento non programmato, dopo il controllo documentale, verrà valutata dal responsabile impianto la possibilità di effettuare ugualmente lo scarico in accordo con le disponibilità e la programmazione dei trattamenti;
2. Verificare che il carico sia accompagnato dal Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR), debitamente compilato in ogni sua parte;
3. Verificare che le informazioni contenute nel FIR siano corrette;
4. Verificare inoltre i documenti presentati dal conferitore:
  - copia dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, con indicato elenco dei mezzi autorizzati e i rifiuti per cui la ditta e il mezzo sono autorizzati;
  - copia della polizza assicurativa, aggiuntiva alla normale R.C. auto, contro i danni ambientali derivanti dal trasporto dei rifiuti, con attestazione dell'avvenuto pagamento del premio assicurativo ove ricorra;
  - copia del documento d'identità dell'autista, qualora non già registrato presso l'accettazione dell'impianto.
5. Confrontare quanto riportato nel formulario con le analisi eseguite dal produttore per la caratterizzazione chimico fisica del rifiuto effettuate in occasione dell'omologa;
6. Registrare tutti i dati relativi al carico verificando contestualmente la validità delle autorizzazioni dei soggetti indicati nel FIR.

#### **NOTA BENE**

Nel caso in cui i controlli documentali evidenzino difformità o criticità (conferimento non programmato, informazioni incomplete o errate sul FIR, mezzo non autorizzato per il trasporto, ecc.), **l'addetto al ricevimento provvede a darne immediata comunicazione al responsabile impianto** il quale, previa opportuna valutazione, potrà respingere il carico, dandone

comunicazione ai soggetti interessati; in tal caso il carico dovrà essere allontanato dall'impianto con espresso respingimento e relativa motivazione da riportare sul FIR.

Di contro, all'esito positivo dei controlli sulla documentazione, l'addetto ARAP consegna al conducente il permesso di scarico.

### **3.2. CONFERIMENTO RIFIUTI LIQUIDI E VERIFICA DI CONFORMITÀ ALL'OMOLOGA**

**Per ciascun conferimento, prima di procedere alle operazioni di scarico è prelevato, a cura di un addetto di ARAP, un campione dalla cisterna per il controllo dei parametri caratteristici per la verifica di conformità all'omologa e per le prove di miscelazione.**

Infatti, all'atto del ricevimento dei rifiuti in impianto, le procedure di verifica in ingresso prevedono l'effettuazione di prelievi di rifiuto per accertare la conformità della partita in ingresso (tramite analisi speditive e analisi di laboratorio) con la tipologia preventivamente omologata, nonché per l'effettuazione delle prove di miscelazione (vedasi paragrafi successivi). Una volta accertata la conformità tramite analisi speditive, il rifiuto viene accettato nell'impianto.

Il criterio di accettabilità dei rifiuti liquidi da trattare prevede la verifica della capacità residua dell'impianto e delle caratteristiche di biodegradabilità dei rifiuti (rapporto COD/BOD5) nonché il test respirometrico OUR-test.

Il mezzo in entrata viene sottoposto a pesata tramite il sistema installato in prossimità del varco di accesso. Il conducente posiziona il mezzo sulla bascula per la pesata, l'addetto gli consegna quindi due copie della bindella attestante il peso lordo e lo autorizza a dirigersi verso il punto di conferimento rifiuti. Il conducente, seguendo il percorso segnalato, si porta presso l'area di conferimento dei rifiuti, arresta il mezzo ed aspetta l'autorizzazione dell'addetto allo scarico a procedere con le operazioni di conferimento.

Presso l'impianto di depurazione e trattamento rifiuti è individuato il punto di conferimento delle diverse tipologie di rifiuto. Lo scarico dei rifiuti liquidi nella vasca di pretrattamento avviene per macrocategorie ovvero per caratteristiche e provenienza omogenee.

#### **3.2.1 VERIFICA PUNTUALE RIFIUTI LIQUIDI E GESTIONE NON CONFORMITÀ**

In fase di predisposizione del programma settimanale dei rifiuti da conferire all'impianto, viene preventivamente verificata la compatibilità, attraverso l'analisi delle schede di omologa ricevute, dei diversi conferimenti prenotati, ai fini della miscibilità dei rifiuti medesimi, tenendo conto della Tabella E.2 dello "Schema di compatibilità chimica tra diversi gruppi di sostanze" di cui alle BAT del D.M. 29/01/2007.

In impianto la prova di miscelazione viene effettuata su piccole quantità di campione di rifiuto prelevato in occasione dell'arrivo del carico, per verificarne la compatibilità chimico fisica con i campioni dei precedenti conferimenti giornalieri effettuati e conservati in laboratorio (interno all'impianto).

#### **3.2.2 CAMPIONAMENTO E METODOLOGIE ANALITICHE**

Ai sensi della norma UNI 10802 (Rifiuti – Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi – Campionamento manuale, preparazione e analisi degli eluati), il campionamento dei rifiuti liquidi in ingresso è effettuato in modo tale da garantire che la quantità del campione di laboratorio da avviare all'analisi sia congrua e determinata in funzione dei parametri da ricercare.

Trattandosi di rifiuto allo stato liquido, pertanto omogeneo e adeguatamente miscelato, il campionamento manuale, ai sensi di quanto previsto nelle *Linee Guida Nazionali sugli impianti di trattamento chimico fisico e biologico dei rifiuti liquidi*, viene effettuato estraendo una quantità opportuna di rifiuti dalla cisterna in ingresso all'impianto.

I parametri verificati su ogni conferimento sono i seguenti: pH, COD, solidi sospesi totali, metalli pesanti. Tali parametri sono verificati in modo speditivo, al fine di emettere il permesso allo scarico.

Sono inoltre verificati, tramite analisi effettuate presso il laboratorio interno, i parametri ritenuti pertinenti sulla base delle informazioni fornite in sede di rilascio di omologa.

### **3.2.3 MODALITÀ OPERATIVE PER STABILIRE LA MISCIBILITÀ DEI RIFIUTI**

La prova di miscibilità dei rifiuti permette di comprendere, su piccola scala, cosa avviene, dal punto di vista chimico-fisico, nel momento in cui vengono miscelati i quantitativi di rifiuti conferiti. Tale prova è fondamentale per la tutela dell'ambiente, degli operatori e della funzionalità dell'impianto.

Il gestore dell'impianto, o un suo incaricato, formato adeguatamente per effettuare in condizioni di sicurezza le prove di miscelazione, procede come segue:

a) individua mediante lo studio della documentazione fornita preliminarmente al conferimento, le categorie di rifiuti da miscelare, avendo acquisito informazioni circa:

- provenienza;
- ciclo produttivo, schede di sicurezza delle materie prime, certificati analitici;
- stato fisico: liquido a singola fase oppure a più fasi;
- proprietà chimiche del rifiuto organico contenente o meno sostanze reattive/instabili;
- valore del pH.

b) il personale di laboratorio effettua una prova di miscelazione fra i Codici EER prelevati dai carichi di prova, analizzando i seguenti parametri fondamentali:

- Formazioni di precipitati;
- Liberazione di vapori, fumi oppure odore sgradevoli;
- Variazione di temperatura;
- Variazione cromatica della miscela;
- Variazioni di pH.

c) il gestore o suo incaricato correlano i dati forniti dal produttore (punto a) con i risultati ottenuti dalle prove di compatibilità del laboratorio interno (punto b).

Effettuate queste verifiche, si adottano gli opportuni criteri di miscelazione.

La miscelazione dei rifiuti deve avvenire esclusivamente dopo aver accertato le caratteristiche chimiche dei rifiuti che dovranno essere supportate da rapporti di prova firmati da un chimico competente e dovranno essere ripetuti almeno una volta all'anno, od ogni qualvolta si ha una variazione qualitativa nel tipo di lavorazione che produce il tipo di rifiuto in esame. Una copia del rapporto di prova dovrà essere conservata all'interno del registro delle prove di miscelazione, in corrispondenza della prova di pertinenza.

Solo successivamente si potrà eseguire la miscelazione effettiva dei rifiuti.

I risultati analitici delle prove di miscibilità sono conservati in impianto per almeno 5 anni.

### **3.2.4 MODALITÀ OPERATIVE DELLA MISCELAZIONE**

Poiché i rifiuti conferiti nell'impianto sono allo stato liquido, e quindi le reazioni sono pressoché istantanee, durante la prova di miscelazione si terrà sotto controllo l'eventuale reazione (con particolare attenzione alla liberazione di gas odorigeni, allo sviluppo di reazioni esotermiche e/o a variazioni di colore e stato fisico)

L'addetto del laboratorio predispose un foglio di lavoro nel quale devono essere riportate le seguenti informazioni:

- numero lavorazione con l'indicazione delle relative quantità;
- tipologia di ogni singolo rifiuto componente la miscela, a tale fine può essere anche utilizzato un apposito codice identificativo della miscela che consente di risalire in modo univoco alla composizione della stessa.

### **3.3 AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO**

In esito alle verifiche preliminari delle caratteristiche del rifiuto, ivi comprese la miscibilità, e a seguito di esito positivo del test speditivo, l'addetto allo scarico provvede ad inviare il conducente al punto di scarico secondo quanto redatto in via preliminare da programma settimanale di conferimento.

Nel caso, invece, in cui la verifica preliminare sul campione abbia portato a riscontrare anomalie visive e/o variazioni significative sui valori attesi dei parametri caratteristici, l'addetto allo scarico ne dà immediata comunicazione al responsabile impianto che valuterà se far conferire il rifiuto, per sottoporlo a ulteriori verifiche, oppure a respingere il carico; ARAP ne dà comunicazione formale al produttore/detentore e valuta le azioni da intraprendere (sospensione conferimenti, revoca omologa, ecc..). Nel caso di revoca dell'omologa, il produttore/detentore, in relazione al rifiuto sospeso, dovrà essere nuovamente sottoposto a procedura di preaccettazione ed omologa.

### **3.4 USCITA AUTOMEZZI AUTORIZZATI AL TRASPORTO DEI RIFIUTI LIQUIDI**

Il mezzo, a scarico avvenuto, si riporta direttamente presso la portineria dove riconsegnerà una copia del permesso di scarico, la bindella di pesata iniziale ed effettuerà la pesatura della tara. La bindella di pesata verrà quindi aggiornata con la tara del mezzo e con il peso netto verificato del rifiuto conferito.

L'addetto al ricevimento provvede a:

1. compilare la sezione del FIR di competenza del Destinatario (SEZIONE 11) con tutte le informazioni necessarie (peso verificato a destino, data, ora, timbro e firma);
2. riconsegnare al conducente le copie del FIR di sua competenza insieme ad una copia della bindella di pesata e del permesso di scarico;
3. completare la registrazione dei dati di fine scarico (peso a destino, data e ora);
4. archiviare il FIR con la documentazione allegata (permesso di scarico e copia della bindella di pesata).

Il mezzo si riporta verso il varco di ingresso/uscita e, dopo consenso degli addetti alla portineria, esce dal sito.

### **3.5 ARCHIVIAZIONE DOCUMENTAZIONE GESTIONE RIFIUTI LIQUIDI**

Presso la sede dell'impianto si procede all'archiviazione della seguente documentazione:

- Registro di carico e scarico;
- Formulari di identificazione dei rifiuti;
- Bindelle di pesata;
- Schede di caratterizzazione dei rifiuti, con dichiarazione di responsabilità;
- Copia del documento di omologa;
- Prove di verifica all'omologa;
- Prove di compatibilità/miscibilità;
- Permessi di scarico.

**NB: per ciascuno scarico vanno spillati insieme FIR, bindelle e permesso di scarico.**

**ALLEGATO 1**

PUNTO 01 - PRODUTTORE/DETTENTORE				
Nome o ragione sociale				
Sede Legale (via/piazza)				
Comune/Località		CAP		numero Prov.
Tel	mail	Referente		
Codice istat attività economica		Descrizione dell'attività		
Part. IVA		C.F.		
Autorizzazione impianto di produzione rifiuto				

PUNTO 02 - UNITÀ LOCALE (SE DIVERSA DA SEDE LEGALE)				
Via/piazza				
Comune/Località		CAP		numero Prov.
Tel	Fax	mail		
Codice istat attività economica		Descrizione dell'attività		
Referente		Tel		

PUNTO 03 - INTERMEDIARIO (eventuale)				
Nome o ragione sociale				
Sede Legale (via/piazza)				
Comune/Località		CAP		numero Prov.
Part. IVA		C.F.		
Iscrizione Categoria 8 Albo g. a.				

PUNTO 04 - TRASPORTATORE				
Nome o ragione sociale				
Sede Legale (via/piazza)				
Comune/Località		CAP		numero Prov.
Part. IVA		C.F.		
Iscrizione Albo Gestori ambientali				
Targa Mezzi autorizzati				

PUNTO 05 - CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO				
Codice EER	Descrizione			
Classificazione rifiuto	pericoloso	non pericoloso		
Descrizione del processo produttivo che ha generato il rifiuto				
Elenco dei materiali utilizzati nello svolgimento dell'attività				
Elenco sostanze e/o materiali utilizzati nello svolgimento dell'attività				
Aspetto				
Caratteristiche organolettiche				
Colore				
Odore				
Natura				

PUNTO 06 - CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE			
Rif. Certificato analitico	numero	data	
Redatto dal laboratorio			
Telefono		email	

PUNTO 07 - CARATTERISTICHE FISICHE	
Stato fisico	
Comportamento nel tempo	

PUNTO 08 - QUANTITÀ	
Quantità stimata da conferire (t/a)	
Frequenza di conferimento	
Stima quantità mensile in tonnellate	

PUNTO 09 - IMBALLAGGIO E TRASPORTO			
Modalità di conferimento			
Materiale del contenitore			
Mezzo di trasporto			
Il rifiuto ricade nel reg. CE n. 1069/2009	SI	NO	
Trasporto sottoposto a normativa AdR	SI	NO	Se SI indicare classe e numero ONU

PUNTO 10 - DICHIARAZIONI E FIRME					
Il sottoscritto		nato a		il	
Residente a		Via/Piazza		numero	
In qualità di legale rappresentante della ditta					
Con sede in		Via/Piazza	CAP	Prov.	
Part. IVA		C.F.			

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti

**DICHIARA**

1. Che le informazioni rese nella presente scheda di caratterizzazione del rifiuto sono veritiere e corrette;
2. Che ogni variazione del processo produttivo che genera il suddetto rifiuto sarà prontamente segnalata
3. Che il rifiuto non deriva da nessuno dei cicli produttivi elencati nella tabella 3/A dell'Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs n.15272006
4. Che l'identificazione del codice EER è stata fatta secondo la normativa vigente
5. Di essere informato che i dati saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa ai sensi del D.Lgs. 30-6-2003 n. 196 recante Codice in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati GDPR

Data e luogo di compilazione

Timbro e firma del legale rappresentante

**NOTA BENE: Si specifica che la presenza di regolare omologa non è vincolante ai fini dell'accettazione in impianto del rifiuto. ARAP si riserva di richiedere in ogni momento ulteriori informazioni aggiuntive rispettp a quanto riportato nella presente scheda.**

PUNTO 11 - PARTE RISERVATA AD ARAP	
Il richiedente ha esibito tutta la documentazione prevista	data _____
Il richiedente NON ha esibito tutta la documentazione prevista	firma _____



## ALLEGATO 2

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n° \_\_\_\_\_, in qualità \_\_\_\_\_ della ditta \_\_\_\_\_, con sede  
legale in \_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_, n° \_\_\_\_\_, consapevole  
delle responsabilità e delle relative sanzioni, penali alle quali va incontro ai sensi dell'art. 76 del  
Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione  
amministrativa approvato con D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità  
in atti ed uso di atti di falsi,

### DICHIARA

1. di essere cittadino italiano, di Stato membro della UE oppure di essere cittadino residente in Italia o di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
2. che nei suoi confronti, nei confronti delle persone con lo stesso conviventi, nei confronti della sua azienda, dei direttori tecnici, degli amministratori e soci della società, non è pendente procedimento dell'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n° 1423 e alla legge n° 575 del 31/05/1965 e n° 152 del 22/05/1975;
3. che lui stesso, ed i soggetti suindicati, non hanno subito sanzioni interdittive di cui all'art. 9 comma 2 lett. C) del D.Lgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 81/2008;
4. che lui stesso ed i soggetti suindicati non hanno riportato condanne, salvo gli effetti della riabilitazione della pena, per i reati previsti dalle norme alla tutela dell'ambiente di cui al D.Lgs 152/2006 e per i reati contro la pubblica amministrazione;
5. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
6. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvo gli effetti della riabilitazione, nonché della sospensione della pena: a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente; b) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria; c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
7. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
8. di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;

In fede.

\_\_\_\_\_

È allegata, per gli effetti di legge, copia del documento di identità.

**OGGETTO: Conferimento c/o impianto di depurazione sito in C.da Saletti Paglieta (CH) gestito da ARAP Servizi Srl**

**Dichiarazione ditta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) alla \_\_\_\_\_ Via/P.zza \_\_\_\_\_, cap \_\_\_\_\_, in qualità di:

a) Legale Rappresentante di società  C.F./P.I. \_\_\_\_\_

b) Privato  C.F. \_\_\_\_\_

ai sensi degli art. 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali cui si può andare incontro per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, previste dal citato art. 76, con la presente

**DICHIARA**

- 1) Che l'insediamento produttivo dispone di n. \_\_\_\_\_ vasche settiche in quanto privo di allaccio in pubblica fognatura acque nere;
- 2) Che, quindi, NON è in possesso di autorizzazione all'allaccio in pubblica fognatura acque nere;
- 3) Che le acque reflue prodotte e immesse nelle vasche settiche provengono esclusivamente dai servizi igienici presenti in situ, non sussistendo alcuna commistione con eventuali reflui di altra natura, ovvero trattasi di acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 74 c.1 lett. g) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 4) Che i reflui, ai fini dello smaltimento presso soggetti autorizzati, sono classificabili con il codice CER 20 03 04 Fanghi delle fosse settiche.

Data \_\_\_\_\_

Firma  
(nel caso di cui alla lettera **a** aggiungere  
**timbro**)

\_\_\_\_\_

Si allega documento di Identità del dichiarante

**ALLEGATO 4**

Spett.le

OGGETTO: Omologa rifiuto (Codice EER e descrizione del rifiuto).

Con riferimento alla Vs richiesta di conferimento del rifiuto identificato dal Codice EER ....., produttore/detentore/intermediario .....proveniente da ....., a seguito di conclusione positiva della fase documentale e tecnico analitica, Vi comunichiamo l'avvenuta omologa del rifiuto in oggetto.

Tale omologa ha validità fino a .....

Distinti saluti

Firma

---